

45° Riunione del Consiglio di Direzione – 21 luglio 2021

Verbale

Data e tempi	21 luglio 2021, 14:30 – 18:30
Partecipanti	Pietro Asinari, Davide Calonico, Marco Coisson, Ivo Pietro Degiovanni, Claudio Origlia, Marco Pisani, Michela Segà, Paola Tiberto Giulia Aprile e Aldo Di Gioia (intervengono per la trattazione del punto 5 dell’OdG), Elisabetta Melli (interviene per la trattazione del punto 6 dell’OdG)
Verbalizza	Lucia Bailo

1. Approvazione dell’OdG

La riunione viene avviata con l’approvazione dell’OdG.

Ordine del Giorno:

1. Approvazione dell’OdG
2. Esame delle Azioni
3. Comunicazioni
4. Modalità di accesso all’infrastruttura PiQuET da parte di utenti interni
5. Riconoscimento di maggiori costi nei progetti europei: destinazione dei fondi
6. Seminari interni: analisi della prima edizione e prossime azioni
7. Associazioni
8. Varie ed eventuali
9. Prossima riunione
10. Lista delle azioni

2.- Esame delle Azioni

Il Consiglio procede con l’esame delle azioni.

Azione	Oggetto	Da parte di	Stato
38.3	Commissione per ipotesi laboratorio congiunto INRiM/LENS	Calonico, Tiberto	continua
44.1	Trasmissione proposte operative Tavolo Officine al Responsabile U.O. Logistica e Manutenzione	Pisani	conclusa
44.2	Nomina Tavolo approfondimento software e relative licenze	DS e RdD	continua

Azione 38.3

Prosegue l'esame delle collaborazioni scientifiche previste dalla Convenzione quadro stipulata con il Centro di ricerca interdisciplinare LENS, per evidenziare le migliori opportunità di collaborazione che verranno presentate al Consiglio.

Azione 44.1

È stata comunicata al Responsabile dell'U.O. Logistica e Manutenzione, la proposta operativa predisposta dal Tavolo delle Officine e approvata dal CdD nella seduta del 25 giugno scorso.

L'analisi predisposta dal Tavolo, oltre a fornire un indispensabile censimento dei locali e delle attrezzature in dotazione, ha individuato gli spazi che possono essere liberati ed ha tracciato una proposta di trasferimento e smaltimento di macchine che può consentire l'avvio del processo operativo.

Pisani informa che il Responsabile dell'U.O. Logistica e Manutenzione predisporrà a breve le azioni necessarie, avviando le necessarie operazioni di facchinaggio.

Il DS nel rispondere a Origlia che ricorda la necessità che il personale delle officine possa lavorare nelle condizioni più favorevoli possibili, ribadisce la massima attenzione della Direzione Scientifica nei confronti del personale che deve essere valorizzato e messo in condizione di poter operare al meglio, rimarcando il loro indispensabile apporto per soddisfare le esigenze tecnico-scientifiche.

Azione 44.2

Il DS informa che si sta procedendo alla formazione del "Tavolo approfondimento software e relative licenze" proseguendo nell'individuazione dei rappresentanti delle tre Divisioni a cui sarà affiancato un rappresentante dell'U.O. Sistemi Informatici.

Coisson riporta e condivide il suggerimento ricevuto dall'U.O. Sistemi Informatici, di includere nel Tavolo un esperto della Qualità per riferire le necessità dei laboratori in qualità e in particolare si evidenzia la necessità di un software gestionale delle operazioni previste dal Sistema Qualità.

Origlia chiarisce che il sistema di qualità censisce solamente i software che intervengono nelle misure e nell'elaborazione dei dati relative alle attività dei laboratori inseriti nel sistema di gestione verificando la validazione dei calcoli effettuati da tali software.

Il DS sottolinea che si tratta di due temi distinti (le licenze software e la necessità di un programma gestionale per il Sistema Qualità) che potranno essere affrontati entrambi dal Tavolo.

3. Comunicazioni

- 1) Nell'ambito della convenzione recentemente firmata, il 13 luglio scorso, si è svolta la visita al campus di una delegazione di Area Science Park (ASP). La visita dei rappresentanti dell'ASP è stata occasione d'incontro del TTO, Sandro Balsamo, con il Direttore della Struttura Innovazione e Sistemi Complessi di ASP, Steve Taylor.

Su richiesta di ASP, sono state presentate alcune attività dell'Istituto sul tema delle tecnologie quantistiche al Direttore dell'Istituto Ricerca e Tecnologia di ASP, Stefano Cozzini. Si auspica che questa presentazione delle attività INRIM sul tema delle tecnologie quantistiche, sia per le telecomunicazioni che per la sensoristica, possa essere funzionale a collaborazioni con ASP nel panorama nazionale.

Il DS ringrazia colleghe/i che si sono resi disponibili ed hanno contribuito allo svolgimento dell'incontro.

Gli ospiti Steve Taylor e Stefano Cozzini si sono mostrati interessati alle attività dell'Istituto e a possibili nuove collaborazioni.

- 2) Nell'ambito delle iniziative in corso per il Polo Nazionale della Mobilità Sostenibile e della Manifattura (<https://cim40.com/news/a-torino-il-polo-della-mobilita-sostenibile-e-della-manifattura/>), il DS ha inviato al Politecnico un documento intitolato "Il contributo dell'INRiM per le sfide del manifatturiero", estratto dal nostro documento di visione, sottolineando in particolare tre aspetti: (1) sensori industriali innovativi, (2) metrologia per le grandi reti di sensori e (3) certificati digitali di taratura.

IL DS sottolinea l'opportunità che l'Istituto partecipi alle iniziative del Polo Nazionale della Mobilità Sostenibile e della Manifattura, progetto nazionale di eccellenza per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, che sorgerà a Torino (ma secondo il modello *hub & spoke*).

Il Consiglio anticipa la trattazione del Punto 5 dell'OdG, sentita la necessità di anticipare da parte di Giulia Aprile che interviene alla riunione.

5. Riconoscimento di maggiori costi nei progetti europei: destinazione dei fondi

Intervengono alla riunione, per la trattazione del Punto 5 dell'OdG, Giulia Aprile e Aldo Di Gioia, afferenti all'U.O. Risorse Economiche dell'Istituto ed impegnati sul fronte del supporto ai progetti finanziati di ricerca.

Il DS informa che spesso, nei progetti europei finanziati, l'Istituto espone alla fine del progetto un insieme di spese giustificate, superiore a quanto inizialmente preventivato come budget per lo svolgimento delle attività. Le spese giustificate eccedenti il budget iniziale vengono a volte riconosciute dall'ente finanziatore, almeno in parte, in caso di una redistribuzione di budget non speso da parte di altri partner, secondo le modalità definite di volta in volta dal Coordinatore del progetto stesso. Questa evenienza pone il problema di definire la destinazione di questi fondi, risultanti dal riconoscimento di maggiori costi nei progetti europei. Il CdD aveva già affrontato questo tema nella seduta del 19 novembre 2020, in cui si era stabilito all'unanimità che l'ammontare di questi fondi risultati dal riconoscimento di spese oltre il budget iniziale venissero assegnati interamente alla Direzione Scientifica.

- Nella decisione di novembre aveva pesato il fatto che all'epoca la Direzione Scientifica non aveva fondi e pertanto era impossibilitata ad intraprendere qualunque iniziativa scientifica (come avvenuto invece recentemente, con il co-finanziamento della borsa di dottorato in AI).
- Invece resta la preoccupazione che questa pratica di esporre spese giustificate oltre al budget previsto inizialmente sia contenuta il più possibile, perché comporta il rischio di associare al progetto spese che non saranno riconosciute, ma che non potranno comunque essere usate per giustificare ulteriore rendicontazione per il cofinanziamento di altre iniziative (es. per le reti EMN, per l'effetto leva della futura partnership, etc).

Alla luce di quanto successo alla chiusura di due progetti (MiCEV e MyRails), il DS ha deciso di portare nuovamente il tema in CdD, perché, in questi casi, è stata riconosciuta una quota considerevole di spese giustificate aggiuntive rispetto al budget inizialmente previsto, a causa della riduzione di impegno di altri partner dei rispettivi consorzi. Dal momento che l'Istituto ha coordinato entrambi i progetti e che le riduzioni di impegno degli altri partner sono state compensate in maniera significativa proprio dai Coordinatori dell'Istituto, il DS ha ritenuto ragionevole affrontare nuovamente la questione.

Aprile suggerisce di fissare assegnazioni diverse in base al coinvolgimento apportato al progetto, in particolare in base al fatto di aver ricoperto il ruolo di coordinatore o partner.

Di Gioia riporta che la rendicontazione delle spese dei progetti europei deve essere accurata e completa, ma non si può escludere l'eventualità di una modesta spesa aggiuntiva rispetto al budget iniziale, anche perché questo mette al riparo da eventuali contestazioni dei giustificativi di spesa.

Coisson ritiene ragionevole voler ricompensare il Coordinatore che ha dovuto gestire una situazione di crisi nella gestione del progetto, probabilmente sopperendo alle difficoltà riscontrate con un apporto maggiore di lavoro e di tempo rispetto ai partner deficitari.

Calonico e Pisani concordano con Coisson sottolineando che talvolta anche il partner di un progetto assume un maggior carico di lavoro per sopperire al ritiro o alla riduzione di impegno di altri partecipanti al progetto.

Il DS concorda con la proposta di applicare due percentuali diverse per l'assegnazione dei maggiori costi riconosciuti, in base alla partecipazione o al coordinamento del progetto, pur mantenendo il principio di non incentivare eccessivamente tale pratica per non correre il rischio di perdere la possibilità di rendicontare queste spese nelle EMN e nella futura partnership.

Coisson propone:

- un'assegnazione del 30% alla Direzione Scientifica dei maggiori costi riconosciuti nei progetti europei, in cui l'Istituto ha un ruolo di coordinatore;
- un'assegnazione del 40 o 50% alla Direzione Scientifica nel caso in cui l'Istituto ricopra il ruolo di partner;
- e che i restanti fondi aggiuntivi riconosciuti (pari al 70% nel primo caso ed al 60% o 50% nel secondo caso) ritornino nella disponibilità di colleghe/i coinvolti nel progetto.

Il DS condivide appieno la proposta suggerita da Coisson ed espone la mozione che verrà esaminata dal Consiglio, proponendo un'assegnazione del 30% alla Direzione Scientifica per i progetti in cui l'Istituto ha il ruolo di coordinamento e del 50% alla Direzione Scientifica per i progetti in cui l'Istituto ha ruolo di partner.

Il Consiglio approva la mozione all'unanimità. Il DS comunicherà alla Direzione Generale e alla Responsabile dell'U.O. Risorse Economiche la risoluzione del Consiglio (**Azione 45.1**) che verrà applicata anche in modo retroattivo, includendo il progetto esaminato dal Consiglio nella riunione del 19 novembre scorso.

Degiovanni auspica che la quota di riallocazione attuale dai progetti finanziati pari al 20% possa ridursi in previsione di una più favorevole situazione finanziaria.

4. Modalità di accesso all'infrastruttura PiQuET da parte di utenti interni

Il DS avvia la trattazione del punto precisando che il Consiglio non si occupa di redigere regolamenti, compito che spetta alla Direzione Generale, e pertanto il documento rimanda alle prassi dell'Ente ed all'amministrazione competente. Si ritiene però utile discutere in CdD le modalità di fruizione scientifica delle infrastrutture e le modalità generali di accesso. Questi aspetti sono essenziali per il successo della federazione di laboratori di cui si è già discusso in precedenti sedute del CdD. Nel caso specifico, ad esempio, la proposta di accesso a PiQuET che è stata portata all'attenzione del CdD ed è basata sul concetto di accesso forfettario, intende coniugare la massima inclusività possibile a beneficio di tutto l'Istituto con la semplificazione di gestione dell'infrastruttura.

Inoltre il DS auspica che questo tipo di procedura (passaggio in CdD in merito alla fruizione scientifica e poi in CdA per le disposizioni regolamentari) possa diventare la prassi per l'approvazione dei regolamenti degli altri laboratori della federazione dei laboratori (si veda il riferimento nel verbale della seduta precedente).

Calonico presenta le modalità di accesso alla strumentazione ed ai servizi offerti dal laboratorio PiQuET precisando che si intende rendere l'infrastruttura quanto più accessibile e fruibile da colleghe/i dell'Istituto.

Tiberto riporta che la necessità emersa nel passato circa al passaggio del regolamento per la fruizione scientifica del QR sia stata superata con il costituirsi dell'infrastruttura PiQuET. Auspica comunque che le modalità di accesso relative ai laboratori specifici della federazione (quali ad esempio QR, nanofotonica) vengano presentate successivamente in CdD e poi in CdA. Tiberto prende inoltre atto con soddisfazione della collaborazione dei referenti dei laboratori PiQuET e QR per definire le modalità di fruizione portate in discussione.

Pisani esprime soddisfazione per l'opportunità di utilizzare la strumentazione e le opportunità scientifiche offerte dall'infrastruttura.

Origlia si informa sul costo per l'utilizzo delle macchine e sulla quantità di adesioni del personale interno necessaria a coprire le spese di gestione. Sottolinea che l'infrastruttura è stata un investimento rilevante per l'Istituto e si rammarica che per il suo utilizzo il personale interno debba versare delle quote. Il DS riporta che, facendo un confronto con altre realtà simili (es. PoliFAB di Milano), le quote da versare per poter utilizzare tutte le macchine sono decisamente favorevoli, in particolar modo le quote per il personale interno, che includono sia l'utilizzo di materiale di consumo generico che i costi di funzionamento.

Calonico illustra brevemente l'accesso forfettario rivolto al personale interno, che può essere:

- annuale a persona - corrispondente ad un numero di accessi illimitato nell'arco di 12 mesi in *clean room* e nei laboratori congiunti con il Politecnico oggetto di apposita Convenzione per un singolo utente;
- annuale a settore - corrispondente ad un numero di accessi illimitato nell'arco di 12 mesi in *clean room* e nei laboratori congiunti con il Politecnico oggetto di apposita Convenzione per tutto il personale afferente ad un settore dell'Ente (inclusi tesisti, dottorandi e assegnisti).

Il DS e Calonico precisano che l'infrastruttura è una grande opportunità per l'Istituto alla quale ha contribuito la Regione Piemonte con un importante finanziamento. Le spese derivanti da PiQuET dovranno essere coperte in modo significativo da parte degli utenti esterni, compresi gli altri soggetti istituzionali coinvolti nel progetto.

Calonico precisa che gli utenti sono suddivisi in tre categorie:

- U1. Utenti interni: personale afferente all'INRiM, identificabile attraverso il settore di afferenza o singolarmente.
- U2. Utenti esterni "no profit": personale afferente a gruppi di ricerca appartenenti ad Enti di ricerca no-profit, esterni all'INRiM, ovvero personale afferente ad Atenei o Università.
- U3. Utenti esterni "profit": personale afferente ad aziende e società esterne.

Per gli utenti U1 l'esecuzione da parte del personale tecnico di PiQuET (referenti di macchina) di una specifica attività di micro-nanofabbricazione, ovvero caratterizzazione, può essere eseguita gratuitamente una volta allo scopo di valutare la fattibilità di una specifica lavorazione. Anche questa opportunità è intesa per promuovere la massima inclusività possibile a beneficio di tutto l'Istituto.

Coisson precisa che prevedibilmente si dovrà distinguere gli utenti, non solamente in base al costo dell'utilizzo dell'infrastruttura, ma anche in base alla formazione tecnico – scientifica e prevedere che alcune categorie avranno bisogno di formazione per utilizzare le tecnologie sofisticate presenti in PiQuET.

Calonico ringrazia Coisson per aver introdotto questo tema; al momento è stata prevista l'esecuzione da parte del personale tecnico-scientifico di PiQuET della valutazione di fattibilità della specifica lavorazione. All'avvio dei lavori, e valutata l'entità delle richieste di accesso, occorrerà modulare l'organizzazione del personale tecnico per ottimizzare le procedure gestionali.

Il DS e Calonico appoggiano la proposta di Origlia di valutare l'inserimento dell'infrastruttura nel Sistema della Qualità per i laboratori, anche alla luce delle prassi presenti nella rete di IT-Fab. Il Sistema della Qualità di INRiM potrebbe essere un elemento caratterizzante nel panorama dei laboratori di micro-/nano-fabbricazione. Questa possibilità potrebbe essere importante soprattutto per le collaborazioni con le PMI.

Il Consiglio esprime parere favorevole alle modalità di accesso all'infrastruttura PiQuET da parte di utenti interni che saranno trasmesse alla Direzione Generale (**Azione 45.2**).

6.- Seminari interni: analisi della prima edizione e prossime azioni

Melli interviene alla riunione e illustra l'iniziativa, approvata dal CdD nella riunione del 25 marzo u.s., relativa a una serie di presentazioni a colleghe/i delle attività svolte. È stata utilizzata la piattaforma GMeet che consente un massimo di 150 accessi con un link permanente alla stanza virtuale e i seminari hanno avuto una cadenza settimanale.

La comunicazione dei seminari, a cura dell'U.O. Comunicazione, è stata avviata con una call per l'iniziativa nel suo complesso e successivamente è stato inviato un avviso per ogni seminario tramite la INRiM's Newsletter.

L'iniziativa, della durata di tre mesi, è stata costituita da 13 appuntamenti con un totale di 16 interventi di cui 11 tenuti da ricercatori INRiM, 4 da vincitori del premio INRiM per la migliore tesi di laurea e 1 da un ricercatore del Politecnico di Torino, su invito. I seminari sono stati seguiti da una media di 30 persone per appuntamento.

Il DS ringrazia Melli e la U.O. Comunicazione per la disponibilità ed il supporto. Il DS riporta che l'iniziativa, nata nel periodo del *lockdown*, con l'obiettivo di fornire confronti informali per illustrare le proprie attività a colleghe/i, si è trasformata in una serie di seminari ben costruiti che potrebbero diventare eventi prestigiosi a cui invitare anche uditori esterni ed in cui prevedere anche qualche relatrice/relatore esterni.

Il DS intende stimolare una partecipazione più trasversale da parte delle Divisioni ed inoltre auspica che il personale precario partecipi a questi eventi cogliendone le opportunità.

Pisani ringrazia gli organizzatori dei seminari e ritiene che l'iniziativa sia estremamente positiva e vada mantenuta. Osserva tuttavia che la partecipazione è calata progressivamente e ciò può essere dovuto sia al fatto che la maggior parte dei seminari ha assunto un tono specialistico, ma probabilmente anche perché la comunicazione non è stata sempre adeguatamente efficace e potrebbe essere resa più incisiva (es. oltre alla *newsletter* del venerdì un *reminder* del lunedì).

Degiovanni concorda con il DS che i seminari presentati erano ben strutturati e pronti per essere visti anche da uditori esterni; auspica un perfezionamento degli avvisi e un puntuale *reminder* dei seminari.

Tiberto ringrazia Melli per il lavoro svolto e auspica che vi siano due iniziative distinte, i seminari interni con registrazione, in Intranet e i seminari rivolti all'esterno; inoltre ritiene utile coinvolgere il personale precario nell'iniziativa.

Sega e Origlia ritengono che un *reminder* puntuale su Google Calendar sarebbe molto opportuno.

Sega propone di pianificare gli eventi con cadenza meno ravvicinata. Pisani e Coisson concordano sull'opportunità di mantenere la cadenza settimanale nella programmazione dei seminari.

Coisson riporta che i seminari con uditori esterni richiedono un maggiore impegno nella preparazione, ma creano una occasione di presentare le proprie attività a una platea più ampia. Inoltre vi è la possibilità di avere un pubblico accademico, opportunità interessante anche per il personale precario.

Calonico conviene sull'opportunità di prevedere i seminari con cadenza settimanale e considera che un seminario "informale" non è facile da realizzare con la modalità a distanza.

Il DS intende portare in Consiglio la pianificazione dei prossimi seminari, per poter procedere con una programmazione condivisa dai consiglieri. Il DS propone di avviare una nuova stagione "pilota" (a) con seminari interni ogni due settimane, alternati da (b) una serie di eventi destinati anche al pubblico esterno, sempre ogni due settimane. In questo modo, si potrebbero avere quattro eventi al mese, due interni e due esterni.

Il DS intende inoltre stimolare la presentazione di seminari su tematiche attuali, perché possibili promotrici di future collaborazioni, ed anche seminari a carattere scientifico in senso più lato relativi alla scienza delle misure. Auspica che venga inviato un "promemoria" il lunedì mattina e venga presentato a fine settimana il seminario offerto nella settimana successiva.

Il DS ringrazia Melli per il supporto fornito nell'organizzazione degli eventi e comunica che verrà avviata a breve la programmazione dei prossimi seminari (**Azione 45.3**).

7.- Associazioni

Il DS informa che è pervenuta la seguente richiesta di associazione:

<i>Nome</i>	<i>tipologia</i>	<i>Divisione</i>	<i>referente</i>	<i>periodo</i>
Ngoc Thanh Mai Tran	B	QN	Callegaro	27/07/2021 – 31/12/2021

Il DS, sentito il parere favorevole del Consiglio, approva la richiesta di associazione sopraindicata.

8.- Varie ed eventuali

Origlia chiede dettagli sulla programmazione delle assunzioni del luglio 2020.

Il DS informa che la programmazione prevista dal Piano del Fabbisogno 2020 è stata temporaneamente congelata dal CdA a causa della mancanza delle risorse economiche. Siamo in attesa di ricevere conferme da parte del Ministero in merito ad ulteriori risorse per stabilizzazioni e nuove assunzioni. In questo clima di incertezza relativa alle risorse economiche, il Piano del Fabbisogno che è stato recentemente approvato dal CdA è comprensibilmente interlocutorio, ma ha ribadito le necessità evidenziate nel precedente Piano del Fabbisogno 2020. L'auspicio è che le risorse per le stabilizzazioni siano significative. Sarebbe opportuno procedere alle stabilizzazioni il prima possibile, in modo da capire se alcune necessità evidenziate dal Piano del Fabbisogno saranno soddisfatte mediante le stabilizzazioni.

Il DS comunica, su richiesta di Origlia che in merito alla proposta predisposta dal Tavolo delle Officine, vi è stato un incontro con il DG in merito, in cui sono stati illustrati i punti più significativi emersi durante la precedente seduta del CdD.

9.- Prossima riunione

La prossima riunione viene fissata per il giorno 29 settembre 2021, alle ore 14:30.

10.- Lista delle azioni

Azione	Oggetto	Da parte di	Termine
38.3	Commissione per ipotesi laboratorio congiunto INRIM/LENS	Calonico, Tiberto	Al più presto
44.2	Nomina Tavolo approfondimento software e relative licenze	DS e RdD	Al più presto
45.1	Comunicazione alla DG e all'U.O. Risorse Economiche destinazione fondi derivanti da riconoscimento maggiori costi nei progetti europei	DS	Al più presto
45.2	Trasmissione alla DG delle modalità di accesso all'infrastruttura PiQuET da parte di utenti interni	DS	Al più presto
45.3	Programmazione nuova stagione seminari	DS e CdD	Al più presto